

L'evento

La striscia satirica quotidiana di Quartarete, fuori dai circuiti di finanziamento pubblico resiste e rilancia grazie a internet

BALLE ON Line

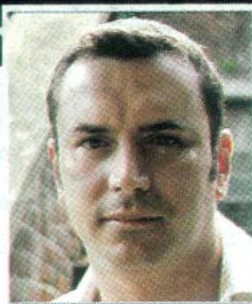
Da domani passa sul web la banda di "Ciau Bale"

CLARA CAROLI

«SACOSA mi dicono i colleghi della televisione a Roma e a Milano? — racconta Andrea Zalone, autore per Crozza e Zelig e mente creativa di Ciau Bale — Se foste a Napoli vi darebbero lo stadio. Qui a Torino ci toccano sulla web tv. Ma noi, a differenza di quelli che ci snobbano, abbiamo puntato sulla piemontesità e sul dialetto perché non ce ne vergo-

Chiamarino — aggiunge Zalone — quando dice che il "territorio" non è appannaggio della Lega. Per gli altri amministratori, da Alfieri a Oliva, in questi anni siamo stati fonte di imbarazzo. Per non parlare dei teatranti. Melano e Sicco ci hanno snobbati, i nostri spettacoli nei circuiti regionali non sono mai passati (ma per un periodo hanno ricevuto il sostegno del Sistema Teatro Torino, ndr) e Navello, quando abbiamo coprodotto "Dieci e loden" con il Tpe, al Ministero ha tradotto il titolo da "Ciau Bale" a "Torino on the Move". Va bene l'Europa, ma così è un po' troppo».

Ormai fuori dai circuiti, dai protocolli di finanziamento pubblico, dal mainstream teatrale torinese (che la scorsa stagione ha sdoganato oborto collo pure Gipo Farassino), Ciau Bale parte domani con la sua avventura on line, dove su YouTube già spopolano Harry Potter e il Gladiatore doppiati in piemontés. Aperitivo-lancio, dalle 19 alla Galleria Allegretti di via San Francesco d'Assisi, dal titolo programmatico "Ciau bale & salame", con tutta la Factory, Germana Pasquero, Do-



Al Regio

Quattro stagioni e un aperitivo

Riprende una bella tradizione musicale: un concerto alle 11 della domenica mattina. Ricominciano questa mattina alle 11 i Concerti Aperitivo del Teatro Regio con l'Orchestra del Teatro impegnata nelle "Quattro Stagioni" di Vivaldi con Stefano Vagnarelli, primo violino dell'Orchestra, come direttore e violino solista. Dopo il concerto c'è un aperitivo nel Foyer offerto da SaAgricola del Gruppo Fondiaria Sai. Il biglietto costa 10 euro, 5 euro per gli under 14. La stagione proseguirà fino al 20 febbraio e i concerti si terranno anche al Piccolo Regio.

RIDERE GRATIS

Sopra Andrea Zalone, autore per "Zelig" e mente creativa di "Ciau Bale". In alto, un fotogramma del tg satirico con i giornalisti "Sostiene Pereira" e "Simonetta Boh"

nato Sbodio, Riccardo Lombardo, Tatiana Lepore, Manlio Pagliero, Gianpiero Perone, Simonetta Benozzo, Giovanni Carretta Pontone, e alcune guest star: Luciana Littizzetto, Stefania Bertola, Michele Di Mauro, Beppe Tosco, Steve Della Casa, forse anche il sindaco.

Www.ciaubale.tv, questo l'indirizzo del sito, attivo a partire da domani. Un archivio digitale delle produzioni della compagnia di Zalone, nata sette anni fa come striscia comica quotidiana su Quartarete. E dunque tutti i contributi satirici, i

due spettacoli "Ciau bale 10 e loden" e "Ciau bale in tour... né", visibili live in versione integrale, on demand a tre euro, oltre ai famosi trailer e ai mitici "Tg thè" di Simonetta Bho e Sostiene Perera. «Chiediamo un piccolo contributo al pubblico per poter sostenere la nostra attività — spiega Zalone — siamo una produzione totalmente indipendente. Con gli incassi degli spettacoli, una media di quattromila spettatori in tre settimane di repliche, manteniamo l'attività della Factory». Che propone anche corsi

di doppiaggio, dizione e scrittura comica televisiva. «Siamo tutti professionisti dello spettacolo — conclude Zalone — ma nessuno di noi vive di sole Ciau Bale. Credo che altrove godremmo di maggiore attenzione. Non ci stiamo ad essere considerati cabarettisti, o peggio cabarettari. Ridendo e scherzando facciamo cultura. Ela facciamo gratis».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il TgTieh e le altre gag si vedono su www.ciaubale.it

Aperitivo-lancio dalle 19 alla Galleria Allegretti insieme alla factory e guest star come Luciana Littizzetto e Beppe Tosco

gniamo». Udite udite. All'epoca del primo governo leghista del Piemonte, la banda di "Ciau Bale" — che si autoproduce e autofinanzia — è costretta a migrare su internet come in una riserva indiana. «L'unico che dimostra di aver capito è